

RATING DI LEGALITÀ

Il rating di legalità è uno strumento introdotto per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Le pubbliche amministrazioni, in sede di predisposizione dei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tengono conto del rating di legalità ad esse attribuito, prevedendo almeno uno dei seguenti sistemi di premialità per le imprese in possesso del rating: a) preferenza in graduatoria; b) attribuzione di punteggio aggiuntivo; c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

Le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito alla impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti. Inoltre, le banche considerano il rating di legalità tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa e ne tengono conto nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

Questo significa maggiore facilità di accesso al credito ed un costo più basso per accedere al finanziamento

VANTAGGI PER LE GARE DI APPALTO

Oltre all'indubbio pregio di valorizzare e rendere noti al mercato i profili di legalità dell'impresa, il nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016) prevede che il rating di legalità possa concorrere alla valutazione del progetto presentato ai fini della partecipazione all'appalto. L'art. 95 co. 13, infatti, prevede che le stazioni appaltanti indichino nel bando "i criteri premiali che intendono applicare alla valutazione dell'offerta in relazione al maggior rating di legalità" dell'offerente.

Pertanto, non basta avere il rating per godere di un miglior punteggio tecnico, ma il possesso di un rating superiore ad una stelletta consente all'impresa di guadagnare un punteggio maggiore in relazione al numero di stellette possedute. E' frequente che la griglia di valutazione predisposta nella legge di gara preveda, appunto, l'attribuzione di premialità crescenti a seconda del miglior rating conseguito dall'impresa.

IL possesso del rating di legalità costituisce inoltre presupposto per l'ottenimento del "rating di impresa." (art. 83 codice dei contratti pubblici), attraverso il quale è possibile ottenere punteggi maggiori in sede di gara di

appalto e può essere inserito nell'ambito delle misure di self-cleaning in caso di carenza dei requisiti amministrativi ex art. 80 comma 7 DLGS 50/2016.

Il *rating di impresa* negli appalti pubblici è un elemento premiale valutabile in sede di gara applicabile a tutti i contratti pubblici (lavori, forniture e servizi).

E'rimessa all'ANAC la definizione degli elementi qualificanti il rating di Impresa sulla base di criteri reputazionali, basati su parametri oggettivi e misurabili, sul rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e sugli esiti del contenzioso.

La Struttura legale effettua una pre-istruttoria gratuita alle Imprese associate per verificare la situazione amministrativa della Impresa (requisiti amministrativi, sussistenza condizioni per istruire la pratica del rating). In caso di necessità del rating il costo del pacchetto base completo è variabile in relazione alle dimensioni della Impresa e viene determinato sulla base di un trattamento di favore conseguente al rapporto associativo.